

Amantea, il porto vale 89 milioni

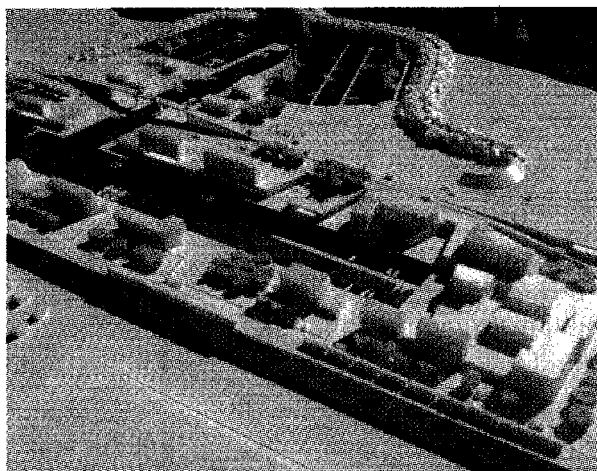
Ad Amantea (Cosenza) va in gara il porto turistico in project financing, dal valore di 89 milioni. Si parte dalla proposta del promotore Consorzio stabile Ecit.

SGARLATA A PAGINA 16

Parte la seconda fase del project financing cosentino – Promotore è il Consorzio stabile Ecit

Sfida per il porto di Amantea

L'importo dei lavori ammonta a 89 milioni – Previste residenze e negozi



■ Il plastico del nuovo porto di Amantea

DI GIOIA SGARLATA

Del progetto si discute da tempo. Il primo avviso di project financing pubblicato dal Comune di Amantea, in provincia di Cosenza, risale al luglio 2008. Allora a farsi avanti come promotore fu il Consorzio stabile Ecit con sede a Roma ma con un presidente di origini calabresi. Adesso il bando di gara per l'affidamento del project financing è stato pubblicato e l'importo complessivo per l'esecuzione degli interventi, indicato dal promotore, sfiora gli 89 milioni.

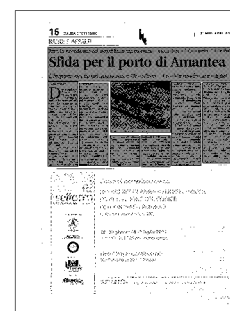
Il progetto prevede di ridisegnare il waterfront del comune calabrese, allargando l'attuale porto e realizzando una darsena retrostante, collegata allo stesso attraverso un canale. Non si tratta però solo di un nuo-

vo porto turistico, ma di una nuova zona residenziale con appartamenti, negozi e aree a verde. La concessione che nell'offerta del promotore è di 45 anni – con la possibilità di cessione degli immobili fino a 99 anni in cambio di una parte del ricavato destinato alle casse del Comune – prevede: la progettazione definitiva ed esecutiva dell'opera e la gestione di immobili, servizi e posti barca. Da realizzare c'è una darsena tra il rilevato della Ss 18 e quello della ferrovia, l'ampliamento Sud del porto esistente, il canale di collegamento tra il porto e la darsena, lo svincolo di accesso all'area portuale, il sovrappasso sul canale di collegamento tra il porto e la darsena, la viabilità, i servizi, la manutenzione di tutte le opere e la gestione economica e funzionale di tutti i punti d'ormeggio. Ancora: la progettazione

definitiva ed esecutiva e la realizzazione e gestione delle unità residenziali (20mila mq) e dei locali commerciali (14mila mq).

Di fatto, con questo project financing, Amantea triplicherà gli attuali ormeggi. «Oggi il porto – dice Francesco Lorello, responsabile unico del procedimento – conta 300 posti barca, con questo progetto ne avrà 1.005». La procedura seguita per l'appalto sarà quella prevista dalle vecchie modalità di project financing. Il bando appena pubblicato in «Gazzetta europea» servirà dunque a individuare le due migliori offerte (quelle economicamente più vantaggiose) da porre poi in gara con il promotore attraverso procedura negoziata. Numerosi gli elementi di valutazione per la selezione delle offerte. Ad avere il peso maggiore sono: «il valore tecnico e architettonico del progetto

preliminare» (20 punti) e il «valore funzionale» (23 punti). La categoria prevalente è la OG1 per 58 milioni 253mila euro. È a carico dell'aggiudicatario l'espletamento di tutte le procedure per permessi e autorizzazione, compresa la valutazione di impatto ambienta-



le e gli oneri per l'indizio-
ne della conferenza di servi-
zio o per eventuali variazio-
ni progettuali necessarie a
ottenere le autorizzazioni.
Da "progettare" c'è anche
l'erogazione di una serie di
servizi: da quello per l'an-
coraggio ai posti barca al
varo e l'alaggio delle bar-
che nell'ambito portuale,
al servizio di pulizia di pon-
tili e banchine, alla vigilan-
za, all'antincendio, all'assi-
stenza all'ormeggio. E an-
cora, devono essere com-
presi nell'offerta: i segnala-
menti marittimi; i servizi
idrici, elettrici, igienici, te-
lefonici (compresa la loro
manutenzione) il servizio
di primo intervento per sini-
stri dentro l'area portuale;
il servizio di sorveglianza
di tutta l'area e altri, com-
preso il trasferimento delle
sabbie che si accumulano
«a Nord del molo di sopra-
flutto e a Sud del molo di
sottoflutto». La scadenza
per la presentazione delle
offerte è fissata alle ore 13
del 18 luglio ma per visio-
nare il progetto preliminare
del promotore (passaggio
ritenuto obbligatorio nel
bando) c'è tempo fino al
30 giugno. ■